

La *Fidei ratio*, confessione di Ulrich Zwingli alla dieta di Augusta (1530).

Trad. di G. Alberigo, *La riforma protestante*, Morcelliana, Brescia 1977, p. 134, da *Huldreich Zwinglis Sämtliche Werke*, Zürich 1968, vol. VI, p. II, pp. 790-817.

“8. Credo che nella santa eucaristia, cioè nella cena di rendimento di grazie, il vero corpo di Cristo è presente mediante la contemplazione nella fede, cioè coloro che ringraziano Dio per le grazie che ci ha dato nel figlio suo, riconoscono che egli ha preso una vera carne, che egli ha veramente sofferto in questa carne, che egli ha veramente purificato i nostri peccati col suo sangue e che tutto ciò che Cristo ha compiuto è reso loro presente mediante la contemplazione della fede. Ma che il corpo di Cristo, nella sua essenza e realmente, cioè il suo corpo naturale, sia presente nella cena o che esso sia dato alla nostra bocca e ai nostri denti, come pretendono i papisti e i luterani, noi non solo lo neghiamo ma affermiamo con sicurezza che è un errore opposto alla parola di Dio”

)